

PDF Eraser Free

Roberto Marchesini [REDACTED] è filosofo e studioso della relazione tra l'essere umano e le altre specie. Autore di oltre un centinaio di pubblicazioni nel campo della filosofia, dell'etologia e della zooantropologia, tiene conferenze in tutto il mondo sulla prospettiva postumanista e ogni anno è ospite dell'Università di Harvard per il congresso internazionale di Fenomenologia.

È Direttore della rivista *Animal Studies*, della Scuola d'interazione uomo-animale e del Centro di filosofia Postumanista. Ha pubblicato nell'ambito del postumanesimo: *Post Human* (2002, Bollati Boringhieri), *Il tramonto dell'uomo* (2009, Dedalo), *Tecnosfera* (Castelvecchi, 2017), *Over the Human* (Springer, 2017), *Essere un corpo* (Mucchi, 2020). Per l'etologia filosofica ha pubblicato: *Intelligenze plurime* (2008, Perdisa), *Modelli cognitivi* (2011, Eva), *Emancipazione dell'animalità* (2017, Mimesis), *Etologia cognitiva* (2018, Apeiron). Nel 2016 è uscito per la rivista americana *Angelaki* il numero "Philosophical Ethology III: Roberto Marchesini" a cura di Jeffrey Bussolini, Brett Buchanan e Matthew Chrulew che raccoglie i passaggi più significativi del lavoro di Marchesini tradotti in inglese, testo poi pubblicato dalla casa editrice Routledge. In inglese ha pubblicato *Over the Human* (Springer, 2017) e *Beyond Antropocentrism* (Mimesis internationa, 2018). Ha inoltre curato per UTET la voce "zooantropologia" nel Grande dizionario enciclopedico e per l'Enciclopedia Treccani la voce "Animal Studies". I suoi lavori sono tradotti in numerose lingue.

Il comportamento animale come variabile nell'evoluzione

Le nuove ricerche di etologia cognitiva fanno luce sulla capacità del soggetto non solo di modificare in modo proattivo le caratteristiche dell'ambiente - e in questo ambito si confronti la teoria della nicchia - ma altresì di fare scoperte e invenzioni il cui portato modifica le pressioni selettive agenti, contribuendo a operare slittamenti sulla traiettoria filogenetica popolazionale. Il rapporto tra comportamento ed evoluzione dei viventi, anticipato dai lavori di Jean Piaget, sta conoscendo una nuova stagione di ricerca e sviluppo, capace di far emergere il significato dell'individualità. Si tratta di assumere il ruolo attivo del comportamento nell'evoluzione, sia quello compiuto dal singolo organismo attraverso scoperte e invenzioni, sia quello delle tradizioni culturali nei processi di correlazione adattativa e di conformazione morfo-comportamentale.